

Secondo circolo: bambini e robot a scuola

Più innovazione per far fronte all'emergenza sanitaria. La dirigente Velardi: «Didattica interattiva con i fondi del ministero»

PIOMBINO. Se c'è una cosa che l'emergenza sanitaria ha insegnato, è quanto l'innovazione e la digitalizzazione siano fondamentali anche nel settore scolastico.

Ed è proprio partendo da questa consapevolezza che il Secondo Circolo didattico di Piombino ha attuato un percorso di innovazione didattico-digitale di tipo verticale già lo scorso anno scolastico relativo all'apprendimento, alle infrastrutture e all'organizzazione, puntando ad una scuola sempre più tecnologica.

«Con i fondi Miur – dice **Francesca Velardi** che del Secondo circolo è la dirigente – abbiamo già attivato il registro elettronico e la Google Suite (la piattaforma che ci ha permesso di effettuare Dad e videoconferenze) ed abbiamo iniziato ad acquistare smart tv per una didattica interattiva». In pratica, le innovazioni attivate o in fase di attuazione sono resi possibili attingendo a capitoli e soprattutto mediante la partecipazione a bandi con fondi ministeriali, europei e del Piano nazionale scuola digitale (Pnsd). Particolare attenzione è stata prestata anche al ca-

blaggio internet. «Le scuole dell'infanzia – commenta – ne erano sprovviste, mentre nelle primarie la linea era già presente ma verrà potenziata. Continueremo ad acquistare smart tv e nelle infanzie avranno l'aspetto di cubi digitali ad altezza di bimbo atti a consentire una didattica multimediale connessa alle varie piattaforme didattiche di apprendimento. Tutti questi strumenti saranno disponibili entro febbraio 2022, grazie anche alla nuova direttrice dei servizi gene-

Tutti questi strumenti saranno disponibili entro febbraio 2022 anche per i più piccoli

rali e amministrativi **Marilena Melfi**, che velocizzerà le procedure necessarie per la tempistica degli acquisti, stiamo infatti muovendoci a tempo di record per essere certi di essere pronti per febbraio». Una scuola, dunque, molto tecnologica sin dalla prima infanzia con strumenti, e addirittura robot, che andranno ad aggiungersi ai me-



Lezioni creative e digitali anche per i bambini (foto d'archivio)

todi tradizionali. «In base alla mia personale esperienza continua Velardi – questo tipo di insegnamento si rivela molto utile in quanto i bambini traggono giovamento dalla didattica digitale che deve essere non un fine ma un mezzo per potenziare l'apprendimento». C'è poi un terzo capitolo di fondi che il Secondo Circolo di Piombino

ha vinto pochi giorni fa con il bando STEM del piano nazionale scuola digitale. «Abbiamo presentato e vinto un progetto – spiega – per la piccola robotica educativa e coding, cosa che ci permetterà di realizzare laboratori di coding dove i piccoli studenti troveranno robot rosa e celesti con i quali impareranno gli indicatori topologici, la lateraliz-

zazione e quindi come muoversi sul territorio. Inoltre, sempre grazie a questo bando vorremmo acquistare kit di lego per fare tinkering, i bimbi (sia dell'infanzia che della primaria) potranno costruire vari ambienti ed imparare a “pensare con le mani”». Si tratta evidentemente di attività deputate a stimolare l'interesse del bam-

bino ma anche la sua parte più creativa, servendosi di strumenti che attirano l'attenzione e sviluppano la capacità di problem solving, partendo da approcci innovativi ormai considerati validi a livello internazionale, quelli cioè dell'imparare facendo. Il 2 Circolo ha anche partecipato all'iniziativa didattica nazionale “InnovaMenti” del Pnsd finalizzata alla promozione delle nuove metodologie didattiche. «Infine – conclude Velardi – esperti digitali porteranno nell'intero istituto le loro idee oltre ad ulteriore materiale tecnologico, creando attività dimostrative. La mia filosofia è utilizzare tutto ciò che può essere utile a migliorare la concentrazione ed i tempi di attenzione del bambino che non sarà parte passiva ma al contrario utilizzerà la tecnologia per costruire, divenendo perciò parte attiva». Ovviamente agli insegnanti è richiesta una formazione continua che viene garantita sia da formatori esterni che da docenti interni “digitali” del Piano che a loro volta provvedono a fornirla a tutti i docenti.

S.C.